



# Comune di Casamassima

(Provincia di Bari)



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE – COPIA

n. 91 del 1°GIUGNO 2007

---

---

OGGETTO: Proposta di legge di iniziativa popolare “Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico” – Adesione.

---

---

L'anno duemila e questo giorno del mese di nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il prof. Domenico Vito DE TOMMASO nella sua qualità di Sindaco – Presidente e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

|                              |              | Presente | Assente |
|------------------------------|--------------|----------|---------|
| 1) DE TOMMASO Domenico Vito  | SINDACO      | si       |         |
| 2) NITTI ALESSIO             | Vice Sindaco | si       |         |
| 3) LOIUDICE Michele          | Assessore    | si       |         |
| 4) VACCHIANO Marco           | Assessore    | si       |         |
| 5) VALLARELLI Nicola         | Assessore    |          | si      |
| 6) SANTOITEMMA Vincenzo      | Assessore    |          | si      |
| 7) SUSCA BONERBA Maria Paola | Assessore    | si       |         |
| TOTALE                       |              | 05       | 02      |

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Maria Angela ETTORE.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

VISTI i pareri FAVOREVOLI espressi in linea TECNICA e CONTABILE ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. nr. 267/00.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- L'acqua è un bene naturale e un diritto umano universale. La disponibilità e l'accesso individuale e collettivo all'acqua potabile sono garantiti in quanto diritti inalienabili ed inviolabili della persona;
- Tra le proprietà dell'acqua la più bella è quella di essere refrattaria alla proprietà di pochi, è un bisogno radicale nella collettività e dunque nella legislazione va tutelata innanzitutto come diritto non mercificabile. Il ritorno dell'acquedotto alla gestione pubblica è un punto di svolta radicale in questa direzione. La tutela dell'uso civile dell'acqua deve essere prioritario rispetto a quello per fini produttivi.
- Per pensare e utilizzare l'acqua come bene comune si è cercato di trovare un nuovo approccio da parte degli enti preposti alla gestione del ciclo dell'acqua; una nuova tensione orientata alla condivisione e all'integrazione di differenti approcci e competenze che favorisca la convergenza dei saperi tecnici e amministrativi e si apra alla partecipazione democratica. L'acqua per sua natura necessita di una visione complessa. La vastità del suo ciclo di riproduzione ci costringe a considerare una serie innumerevole di variabili che coinvolgono pratiche sociali di utilizzo dell'acqua, i bacini e la loro percezione, pratiche edilizie e abitative, l'urbanistica etc. ed i corrispondenti livelli tecnicoamministrativi;
- L'equilibrio della risorsa acqua non è dunque fondato solo tecnicamente ma soprattutto socialmente e va dunque considerato come sistema integrato di gestione tecnica e pratiche sociali. Per questo una visione privata della gestione delle risorse idriche legata unicamente alle logiche di mercato non può che significare una regressione;
- La gestione pubblica e l'apertura alla gestione partecipata e democratica è invece una necessità dettata contemporaneamente dalla natura fisica della risorsa acqua e dalla sua natura essenziale;
- Le lotte per il riconoscimento e la difesa dell'acqua come bene comune hanno acquisito in questi anni una rilevanza e una diffusione senza precedenti, assumendo anche nuovi significati ed approfondimenti e che anche in Italia l'importanza della questione acqua ha raggiunto nel tempo una forte consapevolezza sociale e una capillare diffusione territoriale, aggregando culture ed esperienze differenti e facendo divenire la battaglia per l'acqua;

- La Regione Puglia, in questi percorsi, è sempre stata attiva e la volontà politica di riconoscere l'acqua quale bene comune e, in quanto tale non mercificabile, è obiettivo fissato nel programma elettorale dell'attuale governo regionale;
- Il principio secondo cui l'acqua è e deve rimanere pubblica nella proprietà e nella gestione, è contenuto nel programma dell'attuale Governo Nazionale escludendo il servizio idrico dalle liberalizzazioni;

**RITENUTO** di dover aderire alla proposta di legge di iniziativa popolare per arrivare ad affermare la totale tutela di un bene essenziale ed il ritorno alla completa gestione pubblica;

**VISTI:**

il D.Lgs. 267/2000;

La Direttiva 60/200/CE;

D.Lgs. n°152 del 03/04/2006;

Artt. 43 e 117 della Costituzione;

**DELIBERA**

1. **DI ADERIRE** alla proposta di legge di iniziativa popolare "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico", il cui testo viene qui allegato come integrante, per rafforzare le ragioni di quanti hanno deciso di fare dell'acqua con vertenza nazionale, un paradigma di una trasformazione sociale a partire dal riconoscimento dei beni comuni e di uno spazio pubblico dei diritti sociali per tutti e che la gestione dello stesso, attraverso strumenti di democrazia partecipativa, resti come servizio pubblico e non con indirizzo di tipo privatistico rispondente solo ad interessi economici dei singoli;
2. **DI DARE MANDATO** al Responsabile del Servizio Affari Generali di trasmettere copia del presente atto al Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua;
3. **DI DICHIARARE** con separata votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.Lgs. n° 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

**IL SEGRETARIO**

F.to dr.ssa Maria Angela ETTORRE

**IL PRESIDENTE**

F.to prof. Domenico Vito DE TOMMASO

---

---

PER LA **REGOLARITÀ TECNICA** ESPRIME  
PARERE **FAVOREVOLE**

*Il responsabile del Servizio*

F.to

---

---

PER LA **REGOLARITÀ CONTABILE E LA COPERTURA  
FINANZIARIA** ESPRIME PARERE **FAVOREVOLE**

*Il responsabile del Servizio Finanziario*

F.to Pino Pietro MOSCHETTI

---

---

AFFISSA all'Albo Pretorio a partire dal 04/06/2007 REG. PUB. NR. 1001

Visto: **IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to dr.ssa Maria Angela ETTORRE

**L'ADDETTO ALL' ALBO PRETORIO**

F.to Vincenzo BELLOMO

---

---

Il sottoscritto vice Segretario Generale visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

CHE la presente deliberazione è stata/rimarrà affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi  
dal 04/06/2007 al 19/06/2007(art.124 - comma 1 - D.Lgs.267/00)

CHE è divenuta **ESECUTIVA** il 04/06/2007

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art.134, comma 3 - D.Lgs.267/00);
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4 - D.Lgs.267/00);

li, 04/06/2007

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*F.to dr.ssa Maria Angela Ettore*

---

---

**È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DA SERVIRE PER USO AMMINISTRATIVO**

li, 04/06/2007

**IL SEGRETARIO GENERALE**

(dott.ssa Maria Angela ETTORRE)